

INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SVOLTE NEL TRIENNIO.

Esami di stato 2019: La normativa per i percorsi di alternanza

*“Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, mediante una **breve relazione e/o un elaborato multimediale**, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, e così rinominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a **illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte** e a **correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite**, sviluppa una **riflessione** in un'ottica orientativa **sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività** sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.”* (art. 2 “Colloquio” del decreto ministeriale n. 37 del 18 gennaio 2019)

Cosa scrivere?

La relazione sull'alternanza scuola-lavoro è il tuo racconto personale della/e esperienze fatte, in un'azienda, in un'associazione, in un ente, un museo e via discorrendo.

Andrà introdotta, innanzitutto, con un commento sulla tipologia di percorsi, il filo che li accomuna, la scelta e il tempo complessivo svolto.

Fatta questa introduzione, per **illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte**, dovrai articolare la relazione evidenziando per ciascun percorso i seguenti aspetti:

- **Durata** complessiva dell'esperienza e **periodo** nel quale si è svolta
- **Chi è e di cosa si occupa la struttura** presso cui hai svolto attività di alternanza
- **Obiettivi** prefissati e raggiunti.
- **Attività** svolte
- **Aspetti positivi e negativi** dell'esperienza

Le informazioni si trovano nella documentazione cartacea predisposta dalla scuola (progetto, patto formativo, certificazione delle competenze) nel fascicolo dello studente e nei dati registrati nel curriculum dell'applicativo Scuola&Territorio del registro elettronico.

Gli altri due punti che devi tener presenti nello sviluppo della relazione, evidenziati nelle indicazioni del decreto ministeriale sul colloquio orale, sono:

Alternanza scuola lavoro

1. correlare sempre le attività svolte alle **competenze specifiche e trasversali** acquisite, es. se hai fatto un percorso “scientifico” saranno competenze che si legano alle materie/argomenti scientifici trattate nel corso degli studi, se hai fatto un percorso di volontariato o di educazione alla legalità saranno competenze trasversali (v. dopo esempio);
2. commentare la **significatività e la ricaduta** di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Nello svolgimento non va mai perso di vista lo scopo che è di informare la commissione d’esame sull’esperienza svolta, ma anche di esprimere valutazioni, mettendo in relazione gli aspetti più significativi con le ricadute sul percorso formativo attuale e futuro.

L’apprendimento in alternanza introduce modalità flessibili, che collegano la formazione in aula con l’esperienza pratica e consentono l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, e dovrebbe favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Nella guida pratica dell’USR Veneto per l’elaborazione della relazione sull’alternanza si indica anche dove si possono trovare le informazioni sui possibili sbocchi futuri dai quali lo studente potrà scegliere e spiegare le sue motivazioni.

La relazione deve esprimere al meglio il nostro coinvolgimento personale per risultare un elemento di valorizzazione del processo di apprendimento e aggiungere elementi positivi ai fini della valutazione finale.

Il format

La relazione deve costituire una base per l’esposizione orale o per l’elaborato multimediale. Non è prevista una lunghezza standard ma, in considerazione del tempo a disposizione 5/10 minuti, dovrà essere “breve”, cioè non superare le 5 pagine o le 10 slides, per evitare ripetizioni, con una struttura impostata secondo una scaletta divisa in capitoli e in paragrafi interni e con la sintesi del testo tramite parole chiave, che consenta di costruire un discorso ben articolato, comprensibile ed efficace per chi legge/ascolta. E’ utile inserire materiale informativo e/o allegare qualche documento rilevante ai fini della valutazione.

Alternanza scuola lavoro

La relazione necessita di informazioni chiare, precise, ben organizzate e distribuite in ordine logico. Bisogna prima raccogliere la documentazione e poi pianificare le fasi della scrittura, come si fa per qualunque produzione scritta.

Si suggerisce di seguire le seguenti fasi:

- ✓ progettazione e scaletta con l'elenco dei punti da sviluppare;
- ✓ produzione attraverso un'organizzazione per paragrafi nei quali si sviluppano i punti della scaletta;
- ✓ revisione e controllo (completezza delle informazioni, coerenza, correttezza nell'uso della lingua, lessico chiaro ma anche termini tecnici delle discipline d'indirizzo).

Solo a titolo esemplificativo si riporta la seguente scaletta:

1. Introduzione

2. Percorso

- 2.1 Obiettivi del percorso: attività previste e obiettivi da raggiungere
- 2.2 Struttura ospitante: chi è, di cosa si occupa, quante persone ci lavorano
- 2.3 Durata del progetto: numero di ore svolte, in orario scolastico o extrascolastico etc.
- 2.4 Tutoraggio: periodo di affiancamento, attività svolte insieme
- 2.5 Compiti assegnati: cosa hai fatto e con chi
- 2.6 Aspetti positivi e negativi dell'esperienza: ci sono stati momenti di difficoltà?

3. Obiettivi e crescita personale e professionale

- 3.1 Gli obiettivi sono stati raggiunti?
- 3.2 Cosa hai imparato a livello "professionale": quali le competenze acquisite?
- 3.3 Cosa hai imparato a livello "personale": nuove conoscenze e capacità trasversali e relazionali
- 3.4 Criticità riscontrate e soluzioni proposte

4. Considerazioni finali

Ecco alcuni esempi tratti dalle esperienze di alternanza:

- Se hai svolto attività presso *un centro di volontariato* potresti focalizzarti molto sulla diffidenza iniziale e sullo scontro con i pregiudizi di ogni tipo e la sensibilità acquisita verso problemi che riguardano tutta la società e non solo il singolo, l'idea concreta che ti sei fatto della solidarietà,.....
- Durante il progetto di alternanza potresti aver imparato molte cose che hanno a che fare con ciò che studi. Se l'alternanza scuola-lavoro ti è servita per capire meglio, approfondire in contesti

Alternanza scuola lavoro

pratici, alcuni aspetti delle materie scolastiche o, magari, per sviluppare un tuo progetto, potrebbe essere utile spiegare in poche parole cosa hai notato di differente rispetto alle lezioni di tutti i giorni e come l'attività pratica ti sia servita per accrescere le tue competenze.....

- L'alternanza scuola-lavoro potrebbe anche averti tolto dei dubbi sulle tue attitudini, sulle tue caratteristiche personali e caratteriali per poter affrontare un certo tipo di attività. È successo ad alcuni studenti che hanno svolto le ore di alternanza in laboratori di ricerca e hanno definitivamente scoperto che il mestiere del ricercatore non faceva al caso loro. Se è questo il tuo caso, potresti focalizzarti sul contrasto fra aspettative e realtà: in cosa pensavi che consistesse il mestiere che hai avuto modo di sperimentare e cosa invece hai scoperto.....
- L'alternanza scuola-lavoro potrebbe averti fatto fare un'esperienza lontana dal proprio indirizzo di studi, perché la scelta a volte è "forzata" per varie ragioni o dettata da inclinazioni personali che poco hanno a che vedere con le materie studiate. In questo caso potresti focalizzarti sul fatto che il percorso scelto senza troppa convinzione si è rivelato un'esperienza ricca di stimoli e ti ha dato alcune di quelle soft skills di cui si fa un gran parlare, cioè le capacità trasversali spendibili sul lavoro e nella vita al di là delle competenze professionali.

Una nota sul percorso di volontariato alla Caritas

Non tutte le esperienze di alternanza scuola-lavoro si svolgono in azienda o in contesti lavorativi veri e propri. Un progetto al quale diamo particolare importanza è quello "Gli occhi, il cuore, le mani ... quando l'impegno si fa solidarietà", realizzato in collaborazione con la Caritas di Roma, che coinvolge gli studenti del terzo anno di corso. Il nostro Liceo proponeva l'esperienza di volontariato già prima che venisse introdotta l'alternanza, esperienza che è stata strutturata in un percorso formativo qualificante alle relazioni umane, che vale alternanza, dall'a.s. 2016/2017.

Il percorso è "preparato" da due incontri di formazione con referenti della Caritas che si svolgono in sede e fuori presso la Cittadella della Carità e consiste nell'assistenza ai pasti in alcune mense gestite dalla Caritas.

Alcune di queste sono fuori mano, il che comporta anche difficoltà logistiche e tempi supplementari per gli spostamenti da scuola, dovendo arrivare sul posto verso le 9:30 e attendere alla sistemazione a fine turno dopo le 14:00.

Cosa sviluppano i ragazzi alla fine di questa esperienza? Sicuramente riescono a conoscersi meglio, creano delle relazioni con persone con cui altrimenti difficilmente entrerebbero in contatto, imparano a lavorare in gruppo: l'intero gruppo classe alla fine ne trae un beneficio.

Un'esperienza come questa, forte sul lato emozionale e relazionale, è una fonte continua di sviluppo di quelle capacità trasversali, cd. soft skills, spendibili sul lavoro e nella vita al di là delle competenze professionali..